

Delibera n. 24/2017

Proposta di revisione dei diritti aeroportuali dell'Aeroporto di Lamezia Terme - periodo tariffario 2016 - 2019. Istanza di definizione della controversia presentata da Ryanair DAC. Proroga dei termini di conclusione del procedimento per la risoluzione della controversia di cui alla delibera n. 102/2016.

L'Autorità, nella sua riunione del 21 febbraio 2017

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità);
- VISTA** la direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali, ed in particolare gli articoli 6 ("Consultazione e ricorsi") e 11 (Autorità di vigilanza indipendente);
- VISTI** gli articoli da 71 a 82 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, di recepimento della citata direttiva 2009/12/CE;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 64/2014 del 17 settembre 2014, recante "*Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali*", ed in particolare i capitoli 3, 4, 5 e 6 del Modello 3 (di seguito: Modello), con la medesima delibera approvato, aventi ad oggetto:
- la procedura di consultazione sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali;
 - l'informativa da parte del gestore e dei vettori;
 - l'esito della consultazione;
 - le procedure di ricorso in caso di mancato accordo e l'attività di vigilanza dell'Autorità;
- VISTA** la nota assunta agli atti dell'Autorità al prot. 4628/2016 del 22 giugno 2016, con cui la Società Aeroportuale Calabrese S.p.a. (di seguito: SACAL), affidataria in concessione della gestione dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme, ha notificato all'Autorità l'avvio, in data 29 giugno 2016, della procedura di consultazione degli utenti aeroportuali avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2016-2019, in applicazione del Modello;
- VISTA** la documentazione che SACAL ha trasmesso all'Autorità e presentato alla propria utenza aeroportuale, ai fini della consultazione in merito ai contenuti della suddetta proposta;
- VISTE** le note prot. 16466/2016, 16467/2016, 16468/2016 e 16470/2016, e relativi allegati, tutte dell'11 agosto 2016, assunte agli atti dell'Autorità rispettivamente ai prot. 6026/2016, 6029/2016, 6028/2016 e 6027/2016, del 12 agosto 2016, con cui SACAL ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità ed agli utenti aeroportuali della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali, corredata di tutta la documentazione necessaria, comunicando inoltre:

- la conclusione, in data 29 luglio 2016, della procedura di consultazione degli utenti aeroportuali, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019;
- la dichiarazione che *“sulla proposta definitiva non è stata conseguita una intesa sostanziale con gli Utenti Aeroportuali”*;
- la pubblicazione e la trasmissione a IATA ed alle compagnie aeree, in data 11 agosto 2016, del livello dei nuovi corrispettivi;
- l'applicazione, salvo diverso avviso dell'Autorità, di tali corrispettivi a partire dal 10 ottobre 2016;
- la richiesta, alla stessa Autorità, di provvedere alle attività ad essa spettanti per quanto previsto dal Modello;

VISTI i verbali dell'audizione tenuta da SACAL in data 29 luglio 2016;

VISTA l'istanza di definizione della controversia pervenuta all'Autorità da parte di Ryanair DAC (già Ryanair Ltd; di seguito: Ryanair), soggetto partecipante alla consultazione, il 25 agosto 2016, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 6185/2016;

VISTA la delibera n. 102/2016 del 1° settembre 2016, con cui l'Autorità ha avviato il procedimento per la risoluzione della controversia, ai sensi del paragrafo 6.2.2 del Modello, relativamente all'istanza sopra citata, fissando il relativo termine al 22 dicembre 2016;

VISTA la delibera n. 112/2016 del 14 settembre 2016 con cui l'Autorità ha disposto che il livello dei diritti aeroportuali relativi all'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, esigibili dal gestore Società Aeroportuale Calabrese S.p.a. a partire dal 10 ottobre 2016, ed in via temporanea fino alla data di adeguamento dei diritti tenuto conto della decisione definitiva della controversia, resti quello vigente;

VISTA la delibera n. 150/2016 del 21 dicembre 2016, con la quale, osservato che nell'ambito del procedimento per la risoluzione della controversia risultava opportuno tenere conto dell'eventuale intesa, sulla proposta emendata presentata dal gestore, raggiunta tra la parte ricorrente, SACAL e gli utenti aeroportuali con le modalità e tempistiche individuate dal responsabile del procedimento, l'Autorità:

- ha prorogato al 22 febbraio 2017 il termine di conclusione del procedimento per la risoluzione della controversia per mancato accordo sui diritti aeroportuali dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme - periodo tariffario 2016-2019, di cui alla delibera n. 102/2016 del 1° settembre 2016;
- ha richiesto a SACAL di formulare una proposta tariffaria emendata che tenesse conto di una serie di indicazioni riguardanti il piano quadriennale degli interventi, la determinazione del capitale investito netto, il tasso di remunerazione del medesimo capitale investito netto, nonché l'ammissibilità dei costi regolatori;
- ha prescritto che tale proposta tariffaria emendata fosse trasmessa da SACAL agli utenti aeroportuali, ai soggetti ricorrenti ed all'Autorità;

- VISTA** la proposta tariffaria emendata, presentata da SACAL in data 16 gennaio 2017, assunta agli atti dell'Autorità ai prot. da 209/2017 a 215/2017;
- VISTO** il verbale dell'audizione, tenutasi in data 2 febbraio 2017 presso la sede dell'Autorità, alla presenza della parte ricorrente, di SACAL e degli utenti aeroportuali, su convocazione del Responsabile del procedimento (prot. 282/2017 del 19 gennaio 2017), al fine di esperire un tentativo per il raggiungimento di una intesa sulla materia oggetto delle istanze di ricorso, avendo come base la citata proposta tariffaria emendata;
- RILEVATO** che nella suddetta audizione non è stata ancora raggiunta un'intesa fra Gestore e Utenti;
- VISTA** la nota prot. 903/2017 del 14 febbraio 2017, con la quale gli Uffici hanno richiesto a SACAL gli elementi necessari alle verifiche sulla corretta applicazione del modello tariffario adottato, con particolare riferimento ai rilievi presentati dalla parte ricorrente nel corso dell'audizione medesima e ai contenuti dell'istanza di definizione della controversia;
- VISTA** la nota del 17 febbraio 2017, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 990/2017, con la quale SACAL ha dato riscontro alla richiesta degli Uffici;
- VISTA** la nota prot. 1039/2017 del 21 febbraio 2017, con la quale gli Uffici, a seguito dell'analisi degli elementi forniti, hanno segnalato a SACAL alcune potenziali criticità della proposta tariffaria da ultimo sottoposta agli utenti rispetto ai principi sanciti dall'art. 80, comma 1, lettere a) e c), del d.l. 1/2012, e conseguentemente invitato la stessa, a tutela del rispetto dei predetti principi e nella persistente ricerca di un'intesa, a riformulare alcune parti della proposta;
- RITENUTO** pertanto necessario prorogare al 24 marzo 2017 il termine ordinatorio di conclusione del procedimento di cui trattasi, fissato con la delibera n. 150/2016 del 21 dicembre 2016;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. la proroga al 24 marzo 2017 del termine di conclusione del procedimento per la risoluzione della controversia per mancato accordo sui diritti aeroportuali dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme - periodo tariffario 2016-2019, di cui alla delibera n. 102/2016 del 1° settembre 2016;
2. la presente delibera è comunicata contestualmente a SACAL S.p.A. e Ryanair DAC (già Ryanair Ltd.), a mezzo PEC.

Torino, 21 febbraio 2017

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente
Andrea Camanzi